

SCOUT

GIOCHIAMO

n°4 novembre 2022

il giornalino dei  e delle 

Chi si
somiglia
si piglia



Cosa c'è in questo numero?

Pensare

- 4 Guardate bene!
- 6 Quando gli amici sono anche famiglia
- 8 Guizzi di fiamma
- 11 #siamobellitutti



Giocare

- 13 Le piccole orme di...
- 14 Amica degli animali
- 16 Il corridoio della gloria

Scoprire

- 18 Buona lettura!



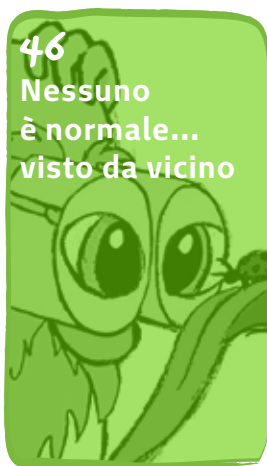
- 14 Amica degli animali
- 19 Una bicicletta per essere libera
- 22 Doodle Art
- 24 Intervista a un cane
- 27 United Kingdom, un'isola di incontri
- 30 I viaggi di Calzino



22
Doodle Art

Fare

- 32 Calendario di Avvento
- 34 A tu per tu con... Tiresia
- 36 Quadrotti Party
- 38 Guardiamo il mondo con occhi nuovi



- 46 Nessuno è normale... visto da vicino
- 40 I vostri contributi
- 42 Sarà la giusta direzione?
- 46 Nessuno è normale... visto da vicino

Cari fratellini e sorelline, ben ritrovati! Siete carichi per la ripresa delle vostre attività? Immagino di sì. Un grazie particolare a Diaz Zabaleta Johan per il disegno di "A spasso nell'arte" (pag.22): molto bello e originale anche se a guardarlo a lungo fa venire un bel mal di testa! Abbiamo una grande novità da presentarvi: Giochiamo si sdoppia! Le pagine del giornalino non bastano per raccogliere tutte le vostre idee, disegni, giochi, progetti, racconti, Piccole Orme... ed allora abbiamo creato uno spazio "virtuale": un sito web tutto per voi! Beh magari qualcosina la facciamo vedere ai Vecchi Lupi e alle Coccinelle Anziane! Lo trovate qui: <https://giochiamo.agesci.it/> piano piano lo riempiamo sempre di più! Dal 1 dicembre sul sito troverete una bella sorpresa... ci vediamo sul prossimo numero!



T O N I N O C A R T O N A T O

N° 4 - 2022

Chi si somiglia si piglia

Hanno giocato con voi in redazione:

Capo redattore: Stefania Brandetti.
Redattori: Francesco Belluzzi, don Andrea Budelacci, Filomena Cesaro, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Martino Lamba, Benedetta Macina, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Angela Pavaggio, Vincenzo Pinto, Alessia Rolle, Alessandro Tozzi.

Impaginazione: Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua (progetto grafico Emanuele Dall'acqua)
Illustrazioni: Manuel Bernabò, Francesco Bianchi, Giuseppe Sambaturo, Vittorio Belli.

SCOUT - Anno XLVIII - n.15 - 26 settembre 2022 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0,51 Edito dall'AGESCI - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa:** Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero: copie 58.000 Finito di stampare nel settembre 2022



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Guardate bene!

Lo ricordo appena: quando nacqui, le sottili palpebre proteggevano la mia pupilla dai raggi solari, piacevoli sul pelo ma ancor troppo forti sul muso.

Nei primi momenti avanzavo incerto: **fiutavo l'odore** di Mamma Lupa, mentre mi aggrovigliavo con i fratelli nella ricerca del **cibo**. Fu in una delle notti successive che, complice la calma oscura, riuscii a sgranare per la prima volta le palpebre e **mettere a fuoco**; riconobbi, distinti, **gli amorevoli occhi materni rivolti proprio e soltanto su di me...** fu meraviglioso sentirmi guardato, forse un sogno... mi riaddormentai! Presto giunse il tempo in cui sapevo **orientarmi** nell'oscurità, distinguere le gradazioni, cogliere le macchie sulle pellicce. Poi una sera arrivò **un nuovo fratello**, diverso, liscio, dal profumo dolce.

Era **cucciolo come me**, ma così diverso da me.

La storia di noi lupi inizia sempre ad occhi chiusi!

Però quel piccolo uomo seppe **guardarmi** negli occhi così intensamente che le differenze fra noi svanirono all'istante.

Quel fratello, nei giorni seguenti, **attirò nella tana molti sguardi** a me nuovi.

Conobbi gli **occhi ambigui** di uno sciacallo che venne in cerca di ossa da sgranocchiare.

Poi vennero gli **occhi iracondi** di una tigre che, infuriata, oscurò la bocca della tana con la testa.

E la mia mamma, Raksha, che rispose a quello sguardo con **occhi indiatolati** di una luce che mai avevo scorto in lei.

Infine, venne il tempo della notte molto chiara. Fummo condotti fuori dal buco, sulla cima. Ricordo il lupo adagiato più in alto che solennemente ripeteva **"Guardate bene"** ed uno alla volta gli altri lupi che vennero ad **osservarci...** con cura. **Che notte!**

Quando gli amici

Le otto coccinelle erano davvero felici di aver intrapreso quel magnifico viaggio insieme.

Non se ne resero conto subito, ma piano piano, volo dopo volo, tra di loro **si conobbero sempre un pò di più**. Impararono a volersi bene ancora più di prima, per le loro qualità, i loro difetti e tutte quelle cose buffe che le rendevano **uniche** ciascuna agli occhi dell'altra.

Su una cosa però erano d'accordo: il bel sole estivo aveva lasciato spazio al misterioso autunno e ora al freddo inverno e loro sentivano **il bisogno di un riparo** per non congelare. La fortuna volle che incontrassero **Lepre** che, con la sua gentilezza, accolse alcune di loro nella sua tana. Lepre era molto amata nel bosco e per lei fu facile trovare delle tane accoglienti per tutte le coccinelle. Chi venne ospitato da **Picchio**, chi dalla **Talpa** e chi dal simpaticissimo **Merlo**.

sono anche famiglia

Che momenti meravigliosi passarono assieme ai loro nuovi amici. Impararono cose straordinarie perché Picchio, Talpa, Merlo e Lepre non solo erano eccezionali, ma **conoscevano tantissime cose**. Per esempio... voi sapete orientarvi **sottoterra** solo con **l'olfatto**? Ebbene Talpa lo insegnò ad Anemone e Brezzolina che poi a loro volta lo insegnarono alle altre sorelline. E chi di voi saprebbe riconoscere un albero dalla sua **corteccia** e dalla sua **ruvidità**?

Non ci sono parole per descrivere come si sentirono lungo quell'inverno le nostre amiche. Furono accolte da estranei con **amore** e impararono con **gioia** scoprendo nuovi mondi e nuovi modi di vivere... provarono emozioni speciali e **si sentirono sempre a casa**. Ma quel che è più bello è che anche loro poterono **portare un po' di loro stesse** e che alla fine nessuna di loro si sentì mai sola, ma parte di **una bellissima famiglia**.

QUIZZI DI FIAMMA

Cari fratellini e sorelline, vi ho raccontato dell'acqua come prima **traccia di Gesù** intorno a noi. La prossima traccia è **il fuoco**. Avete ancora le candele in chiesa? Sapete cosa rappresentano? Avete festeggiato la Pentecoste? Cosa discende sulle teste degli apostoli? **Il Fuoco!** Gesù, poi, si sarà ritrovato intorno al fuoco, in tante notti della sua vita, ad ascoltare e raccontare le storie della Bibbia ai suoi amici e discepoli. Lui a un certo punto dice:

"Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso!" (Lc 12,49)

Sapete cos'è questo fuoco? Vi offro il mio indizio. **È sempre una storia.** Riferita a **San Francesco**. Quando andò in terra santa, al tempo della crociata, al cospetto del sultano islamico Malik al-Kamil, Francesco fece accendere un fuoco e disse che **lo avrebbe**



attraversato indenne. Questa sarebbe stata la prova che egli veniva non per fare guerra ma per portare la pace. A quel punto dalle spalle del sultano si fece avanti un sufi che iniziò a parlare così: *Un giorno le falene del bosco decisero di scoprire che cosa fosse la strana creatura che, ogni sera, spuntava alla finestra di una casa appena fuori dai fitti alberi. Si radunarono per decidere*

chi mandare. Partirono in tre dal limite della boscaglia con tutto lo sciame che stava a guardare. La prima si avvicinò e tornò indietro a riferire: È bello – disse – e la luce diventa sempre più intensa mano a mano che gli si sta vicino. Partì la seconda. Fece due giri intorno all'apice della creatura che sembrava danzare sopra una colonna bianca tutta screpolata e tornò indietro. È giallo e rosso e scalda l'aria intorno a sé – proclamò –, ma il suo potere è limitato

*e fin qui il suo tepore non arriva. Partì la terza. Fece parecchi giri intorno alla strana creatura che gli uomini chiamano fiamma e alla fine, senza esitare, si gettò in essa immergendosi fino a scomparire in un filo di fumo sottile. Le sue sorelle falene erano ammutolite e attesero che ricomparisse da un momento all'altro, ma questo non successe e, alla fine della notte, una falena anziana si fece avanti e disse a tutte: **Vedete, ora lei sa, lei ha capito!***

Se anche voi avete delle belle storie che vi siete raccontati intorno a un fuoco inviatele a elleci@gesci.it



#siamobellitutti

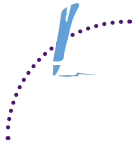
Ciao fratellini e sorelline, vi racconto un sogno bruttissimo che ho fatto stanotte! Mi trovavo in una città nella quale tutti **avevano il mio stesso aspetto!** Eravamo vestiti allo **stesso** modo e parlavamo la **stessa** lingua, senza la presenza di alcun dialetto e nemmeno di alcuna diversa inflessione della voce... A scuola prendevamo bei voti e **nessuno era un po' scalmanato o ridacchione.** In pratica regnava la massima serietà e non ci si scambiava molte chiacchiere. Anche nello sport, tutti ottenevano **lo stesso risultato:** insomma ben poco divertente direi... anzi, che noia! Poi, d'improvviso mi sono svegliato! A dire il vero ero un po' preoccupato di guardarmi allo

specchio e incontrare mia sorella e il mio fratellone! **Se fossero stati uguali a me?!??** Che ansia, mamma mia! Arrivato in cucina ho tirato un sospiro di sollievo: tutto era come sempre, ognuno con le sue facce buffe, vestiti diversi, toni di voce **differenti,** anche il mio cagnolino non era cambiato, con quel suo brutto muso schiacciato! Mi sono tranquillizzato e, durante la giornata, ho apprezzato le **differenze** tra me e i miei compagni di scuola, gli amici del parco. Insomma, mi sono divertito un sacco ad annotare nella mia mente tutte le cose "buffe" che ho trovato negli altri e ho capito che **a loro voglio bene proprio perché sono diversi da me!**



Disegno di
Sofia, Branco
Roccia della pace
Gruppo
Lugagnano 1°

A voi è mai capitata una cosa del genere? Soffermatevi sulla **bellezza** degli altri, sulla vostra e sul fatto che, con i nostri pregi, difetti, caratteri ed aspetto fisico differenti, lingue, colore della pelle, nazionalità... **#siamobellitutti!** Sapreste rappresentarci con un disegno questo hashtag?



Le piccole orme di...



Ciao a tutti! Mi chiamo **Sophie** e vengo dal branco Roccia della Pace Zianigo 1°. Sono qui per condividere con voi, lettori e lettrici, l'esperienza delle mie **Piccole Orme**. Ma per chi non lo sapesse (e, credetemi, sono in molti) cosa sono le Piccole Orme? Le Piccole Orme sono dei campetti, di durata 4 giorni massimo, dove partecipano lupetti e coccinelle dell'ultimo e penultimo anno. Capito? Bene, partiamo!

Il mio campo, **Capitan Harlock e la rinascita dei mondi**, è stato il primo a "partire" e credo di capire perché...

La galassia aveva bisogno di noi! Abbiamo girovagato tra le stelle, **aiutando vari pianeti** a risolvere i loro problemi, come la guerra per il pianeta Anarchey o la povertà per No-Money. Qua e là abbiamo anche incontrato persone che dire di spicco sarebbe un eufemismo: **Martin Luther King, Madre Teresa di Calcutta e Aung San Suu Kyi.**

Per concludere, auguro a tutti di provare questa esperienza e di trovarci molti nuovi amici!



Aspettiamo i vostri disegni, le vostre impressioni, esperienze ed emozioni all'indirizzo elleci@agesci.it

Mi chiamo Isabel, sono caposestiglia dei Bruni, nel branco del gruppo Capo Rizzuto 1°, e la mia specialità è:

Amica degli animali

Gli animali che conosco di più sono 4: CANE, CONIGLIO, GATTO e CAVALLO.



A casa ho un **coniglio**, ed è, tra questi, l'animale che conosco di più, quindi ora lo descriverò. È un coniglio nano, si chiama **Alpha**, ha tre anni, è un ermellino ed è bianco con delle macchioline marrone chiaro sulla schiena e sul musetto.

È molto **giocherellone, curioso e tenero**. Ha una stanza tutta sua nella quale gli ho sistemato la gabbia e il suo cuscinetto dove riposa. C'è anche un mobiletto che ha un piccolo spazio dietro dove si **nasconde quando sente rumori forti**. Quando lo facciamo

uscire in corridoio o in soggiorno si mette a **correre e saltare**. Gli do da mangiare a pranzo e a cena: a pranzo gli metto il pellet e i croccantini, a cena i croccantini e la paglia. Alcune volte si mette sul cuscino sdraiato di lato o con il collo steso; alcune volte, invece, quando è



rilassato, **fa come delle fusa, è un rumore che fa con i denti**. A volte lo prendo in braccio e lo porto sul divano dove lo tengo sulla pancia e inizio a

fargli le coccole. Non morde, ma quando gli mettiamo da mangiare capita che per mordere i croccantini, morde la mano della persona che gli sta mettendo

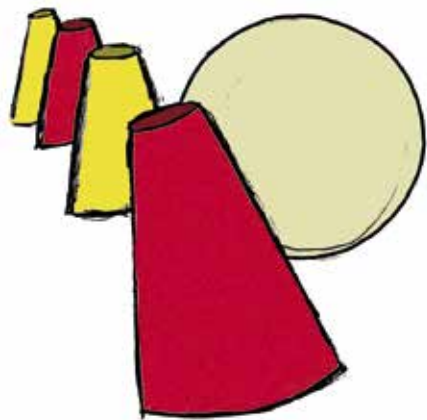
da mangiare. Gli voglio un mondo di bene e gliene vorrò sempre. Continuerò anche a coltivare nel tempo questa mia passione.

IL CORRIDOIO della GLORIA

Cari fratellini e sorelline, presentiamo un gioco da poter fare in Cerchio, Branco e in famiglia. Si tratta del **Corridoio della gloria!**

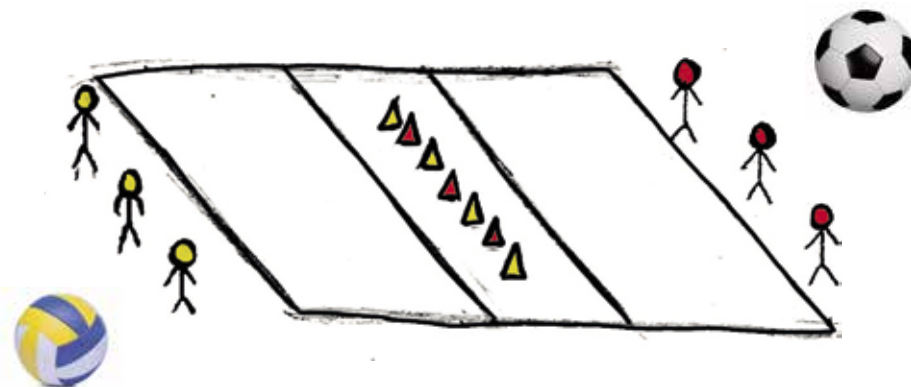


Occorrono dei **conetti** (vanno bene anche birilli o altri bersagli del genere) di due diversi colori, **un bel po' di palline** e soprattutto una buona mira! Prepareremo un campo



da gioco **rettangolare** all'esterno del quale, sui due lati più piccoli, si collegheranno due squadre. Il campo sarà contraddistinto da **un'area interna**, proprio al centro, nella quale verranno

posizionati gli oggetti da colpire. Quell'area è proprio il *Corridoio della gloria!* Ogni squadra avrà un **colore** di riferimento e dovrà cercare di **colpire e abbattere i bersagli**



dell'altro colore, appartenenti alla squadra avversaria.

Ma attenzione! Se sbagliamo mira, rischiamo di abbattere i nostri bersagli e favorire la squadra avversaria!

Vince la squadra che riesce per prima ad abbattere tutti i bersagli degli altri concorrenti.

Buona Caccia, Buon Volo e buon divertimentooooo!

Inviateci i vostri giochi (anche qualche bella foto scattata con il vostro Cerchio e Branco) all'indirizzo elleci@agesci.it!

Cari fratellini e sorelline da questo numero introduciamo una nuova rubrica in cui vi proporremo letture interessanti, appassionanti, da leggere tutto d'un fiato o lentamente per godere di ogni frase, ogni aggettivo...

Buona lettura!



Con un "velo" di ironia Tasmin risponde alle tante domande "curiose" che le vengono rivolte: semplice curiosità o pregiudizio?



Vincent, il fratellino speciale Pablo, il Minotauro, figura della mitologia greca... cosa avranno in comune questi personaggi?

Già letti?! Scriveteci una piccola recensione a elleci@agesci.it



Una bicicletta per essere libera

Mi chiamo Maryam e abito a Kabul, in Afghanistan



Il primo ricordo che ho della mia infanzia è la **bicicletta** di seconda mano che mia mamma aveva aggiustato e mi aveva regalato per il mio sesto compleanno. La felicità è durata poco, fino al rientro di mio padre dal lavoro, che **l'ha fatta portare via** perché "offende l'Islam". Non riesco a capire **come potessi offendere Dio salendo su una bici.**

Da quando sono piccola, mia mamma mi ripete sempre:
“Sei un fiore prezioso, e i fiori preziosi non possono crescere nella polvere”.

Non so se sono davvero preziosa, ma mi piace l'idea di essere un fiore. Magari in un'altra vita lo ero veramente, un fiore che cresceva là sulle montagne e forse è per questo che **ogni giorno desidero essere lassù.**

La mia migliore amica si chiama Samira; siamo vicine di casa e siamo nate lo stesso giorno. Insieme abbiamo deciso di **rincorrere un nostro sogno.** A Kabul è nata la **squadra femminile di ciclismo**, l'unica di tutto l'Afghanistan. Sono rimasta molto colpita dalla **forza** e dal **coraggio** di queste ragazze che, contravvenendo a una legge non scritta del Paese per cui le donne non possono andare in



bicicletta, hanno deciso di **mettersi a pedalare.** Non lo fanno per protesta, lo fanno per esercitare semplicemente un loro diritto. Ecco, io e Samira vogliamo entrare nella squadra.

Abbiamo iniziato ad allenarci di nascosto quando mio padre non c'è, poi con l'aiuto di mio fratello Hamid... lui è buonissimo, non sono mica tutti come mio padre!

La nostra bicicletta sarà il simbolo della nostra ribellione e del nostro coraggio di

crescere libere.

E mentre pedalo mi aspetto da un momento all'altro che raccolgano una pietra e me la scagliano contro. Io li sfido, fra me e me, che ci provino, tanto anche **se io e Samira cadessimo ci rialzeremmo e continueremmo a pedalare.** Che tirino tutte le pietre che vogliono, noi mostreremo loro quante volte una donna può cadere e rialzarsi.



Riusciremo a realizzare il nostro sogno? Leggi la nostra storia e scrivi le tue impressioni a ellecti@agesci.it

Doodle Art

“Doodle” significa “scarabocchio”! Tutti noi avremo, almeno una volta, fatto uno scarabocchio su un quaderno o su dei fogli... dando spazio alla fantasia e alla creatività **tutti possiamo realizzare disegni creativi a mano libera!** E ogni disegno sarà unico, personale e veramente creativo, e **mai uguale!!!** Proprio come queste pagine uscite dalla fantasia di Johan.

Hei!
Oggi con me
c'è un amico.
Si chiama Johan.
È molto bravo a disegnare:
lo sfondo di queste due
pagine sono opera sua e,
sono fatte ispirandosi
alla **DOODLE ART**.

Le opere
di **Sam Cox**, noto come
Mr. Doodle sono molto famose
e molto particolari.
Cerca su internet e su youtube digitando
“Mr Doodle” e scopri le sue opere
e la sua arte, e vedrai come non si
è limitato al semplice foglio...
Cerca anche “Doodle Art”



INTERVISTA A UN CANE

(per non parlare del suo padrone)

Ciao a tutti, vi ho mai detto che nei miei giringiro per il mondo ho imparato tante lingue? Ma proprio tante! Anche il "bauiese". Cos'è il bauiese? Ma è la lingua internazionale dei cani! Sì! Internazionale, perché si dice "bau" allo stesso modo in tutte le parti del mondo. Certo... gli accenti un po' variano da longitudine a latitudine. Ma in buona sostanza la lingua è la stessa.

* **BAU!**

* Ciao Gufo!

L'altro giorno era andato al parco per leggere quando, seduto su una panchina, sentii dei passi alle mie spalle. Era **Molly**, una mia tenera amica a 4 zampe. Era una cagnolina trovatella e voleva un bene matto a **Tommaso**, il suo padroncino, perché l'aveva accolta. La vidi tutta affannata, con la lingua fuori e le porsi la mia scodella con dell'acqua. Il tempo di bere e di fare due grattatine dietro le orecchie ed iniziai la mia intervista im-possibile.

«Ciao Molly? Perché prima eri così affannata?»

«Bhè, Gufo, sai che a Tommy piace molto correre e a me piace moltissimo giocare. Quando mi tira la pallina impazzisco di gioia



e faccio di tutto per vedere dove va a finire per riportarla al mio amico.»

Neanche il tempo di scambiare due parole che le orecchie di Molly si drizzarono e subito dopo, tutto sudato, si sedette il nostro amico Tommy.

«Ah! Ecco dove eravate!» disse Tom. «Bau, woff» rispose Molly, offrendogli la sua ciotola dell'acqua. Intuii subito le intenzioni dell'amica a 4 zampe e chiesi a Tommy se volesse dell'acqua. Senza rispondermi si attaccò alla borraccia che porto sempre con me. «Sai perché si scioglie il sale nell'acqua? Sai perché la luna si presenta sempre con le sue stelle? Sai perché è così buono pane e marmellata?» mi chiese tutto d'un fiato Tom.



Mi sembrava un'interrogazione di scienze. Non ebbi nemmeno il tempo di rispondere che Molly iniziò con una serie di woff e di bau:



«Sai qual è il momento più bello della giornata? Quando, aspettando dietro la porta, rientra Tom da scuola»

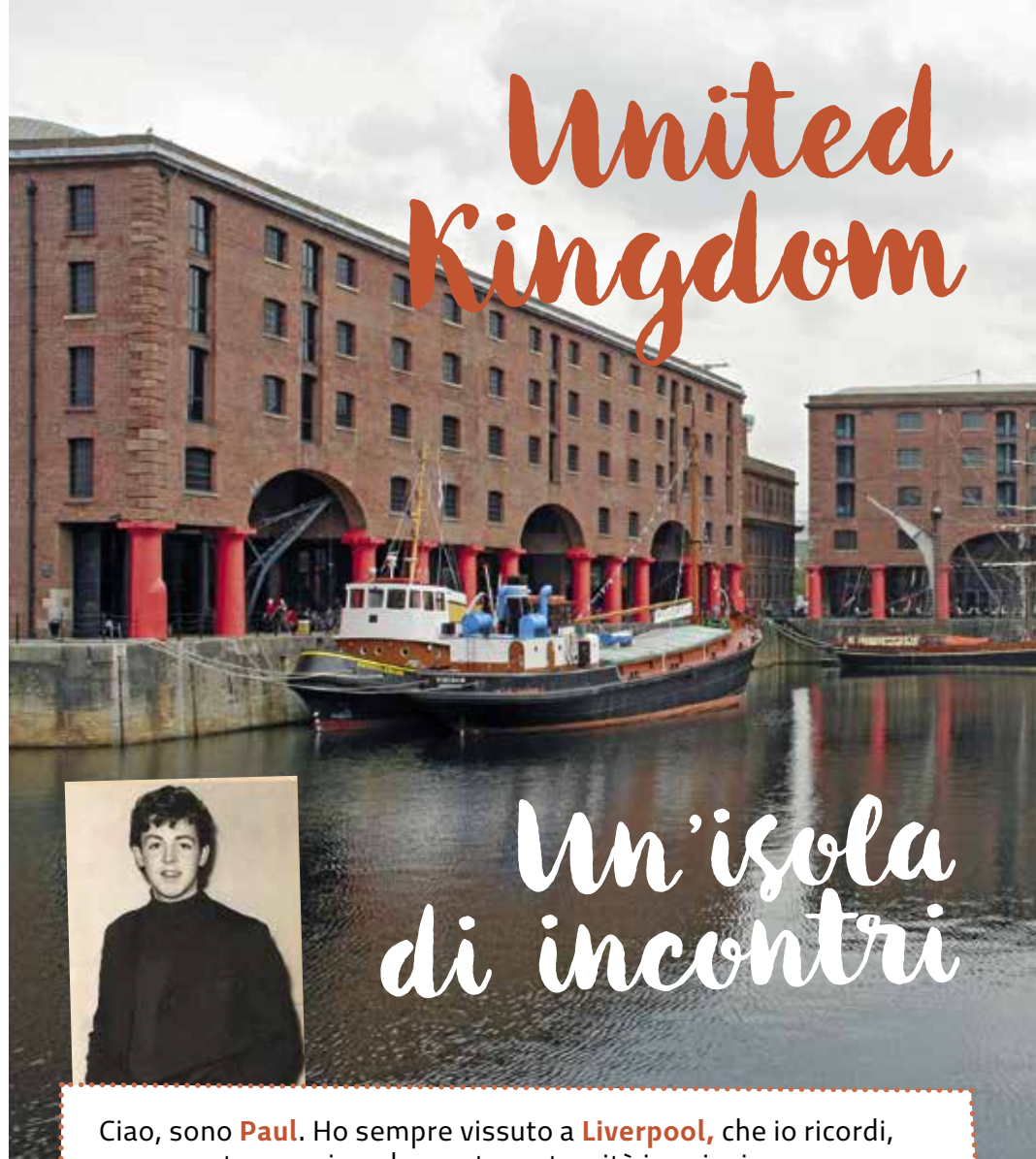
Molly sollevò le sue zampe per leccare la faccia di Tom e Tommy la ricambiava accarezzando il lungo pelo della sua amica e ridendo diceva: «Basta! Basta!». Sembravano due fratelli per come si somigliavano. Allora mi si accese una lampadina. Ecco le risposte ai tanti perché di Tom e alle attese dietro la porta di Molly: è un legame forte come quello che unisce la mamma con il papà e il

loro bambino, è un legame speciale che unisce **due amici del cuore**. A volte si chiama amore, a volte si chiama amicizia. Stavo per rispondere alle domande che mi erano state poste quando sentii un "woff, woff" e Tommaso, rivolto a Molly, «Ok, andiamo a giocare». Conoscerà anche Tommy il "bauiese"?

«Ciao Gufo, alla prossima» mi gridarono entrambi mentre correvano verso il prato.



E voi avete un amico o un' amica con un legame speciale? Mandate foto e racconti a gufo@agesci.it



United Kingdom

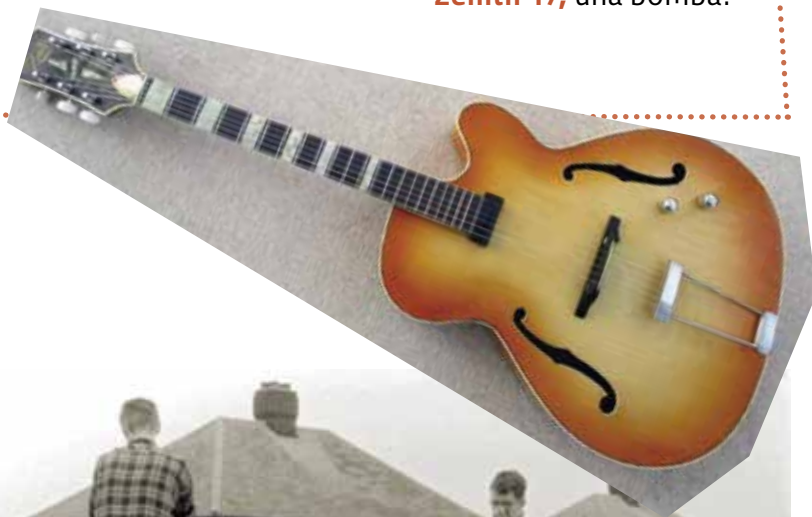
Un'isola di incontri



Ciao, sono **Paul**. Ho sempre vissuto a **Liverpool**, che io ricordi, e sono nato proprio nel reparto maternità in cui mia mamma lavorava come infermiera! Amo molto viaggiare per la mia città: il suo nome vuol dire **Stagno** ed il suo fiume sfocia nel mare d'Irlanda. È una città portuale e ha luoghi davvero belli, come **l'Albert Dock**, una struttura rossa sul porto, dove spesso mi siedo e parlo con i miei amici, sia **scout** (eh sì, sono uno scout!) sia non scout.



Sono un tipo curioso e con loro parlo di tutto... ma più di ogni altra cosa mi piace parlare di musica. Adoro la musica, e se uso una **chitarra...** impazzisco! Di recente ho barattato una tromba, regalo di mio padre, con una chitarra **Framus Zenith 17**, una bomba!



Ah, sì: vi raccontavo dei miei amici. Ho conosciuto un ragazzo, **John**, con cui abbiamo molto in comune, ma quando ci mettiamo a litigare e io non sono d'accordo con lui **finiamo quasi per lanciai le cose addosso**. Poi, passati un paio di secondi, lui solleva un po' gli occhiali e dice «è solo che sono fatto così». E sorridiamo, perché sappiamo che non è facile ammettere i propri difetti: mi fa capire che siamo veri amici e che lui **è forte anche se non è perfetto**.

Abbiamo fondato un gruppo assieme, i **Quarrymen**, anche se la zia di John non è molto contenta, perché lui proviene da una famiglia più ricca di me, ma ci vogliamo bene, ci rispettiamo e soprattutto facciamo **grandi pezzi assieme!**

Abitiamo **sull'isola** più grande d'Europa: è formata da 4 nazioni, le **home nations: Inghilterra** (capitale Londra), **Scozia**, (Edimburgo), **Galles**, (Cardiff) e **Irlanda del Nord** (Belfast).

Con John abbiamo un sogno: **scrivere musica che tutti vogliono cantare assieme, indipendentemente dalla loro nazionalità e dalle loro differenze!**

Chissà se ci riusciremo...



Paul e John cambiarono poi il nome del loro gruppo. Divennero i **Beatles**. E sì, riuscirono a far cantare tutti, ma proprio tutti, con le loro canzoni.

i viaggi di CALZINO

UH CHE SOLLIEVO! MI È ANDATA BENE! HO ANCORA UNO STRANO SAPORE IN BOCCA, MA ADESSO INIZIO A VEDERE COSE FAMILIARI, A SENTIRE SENSAZIONE ... DI CASA!



NONNO CALZONE

RACCONTAVA STORIE FANTASTICHE, MI HA INSEGNATO TUTTI I SEGRETI DEI CALZINI SPAIATI E MI HA RACCONTATO LA STORIA DELLA NOSTRA FAMIGLIA: LUI HA INCONTRATO LA NONNA, UNA TUTTA A RIGHE, INSIEME HANNO CUCITO LA MAMMA, POI ALLA MAMMA È PIACIUTO IL PAPÀ, UN TIPO TUTTO A POIS, ALLORA SONO ARRIVATO IO, ECCO PERCHÉ SONO TUTTO COSÌ COLORATO!

MAMMA CALZINA

COSÌ MORBIDA, PROFUMAVA SEMPRE DI SAPONE E QUANDO MI FACEVO UNA FERITA LEI RICUCIVA SEMPRE TUTTO! QUANTE VOLTE MI HA RATTOPPATO!!!

ARGO

IL MIO CAGNOLINO, MI PRENDEVA SEMPRE IN BOCCA QUANDO MI TROVAVA A TERRA, MI TRASPORTAVA DI GUA E DI LÀ E MI RISPARMIAVA TANTA FATICHE, RICORDO BENE I SUOI DENTI E IL SUO ALITO... NON SEMPRE BEN AROMATIZZATO.

WOW!
E QUELLA È LA
NOSTRA CASA, UNA
BELLA SCATOLA, A
MISURA DI CALZINO.

...SOLAMENTE NON
CAPISCO PERCHÉ OGGI
MI SEMBRA TUTTO
SOTTO SOPRA!

CHE STRANO MONDO IL
MIO...MA MI CALZA A
PENNELLO!



I MIEI AMICI CALZINI

FANTASMINO, CALZAMAGLIA
E CALZETTONE, CHE BEI
RICORDI! SEMPRE A FAR
AMMUCCHIATE E A GIOCARE
A NASCONDINO, FANTASMINO
ERA UN VERO CAMPIONE!
QUANTE NE ABBIAMO FATTE
INSIEME!





Vi proponiamo la specialità di *Mani abili*
e realizzeremo un...

Calendario di Avvento

Comincio da...

Prendiamo un foglio per pacchi e realizziamo 24 bustine. Le numeriamo da 1 a 24 (come i primi 24 giorni del mese di dicembre) e realizziamo su ognuna un disegno diverso.



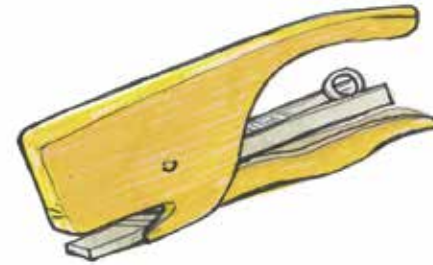
E poi...

Con alcuni fogli A4 ricaviamo 24 biglietti, e su ogni biglietto scriviamo una piccola preghiera, una frase della Promessa, un brano del Vangelo... e così via.

Infine

Ogni biglietto lo inseriamo in una singola bustina e le chiudiamo in alto con un punto di spillatrice. Prendiamo infine un lungo spago e a distanza regolare appendiamo le bustine.

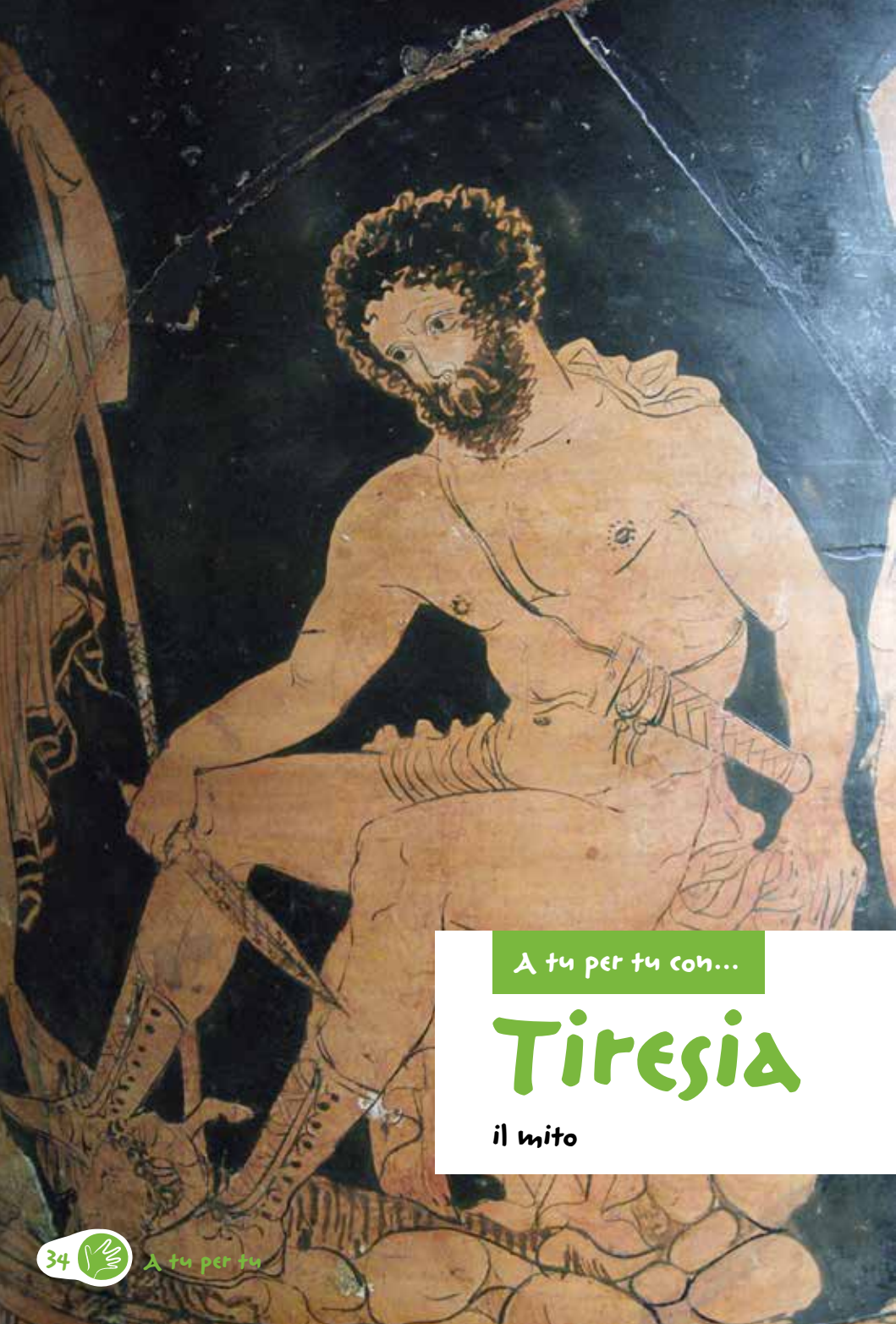
*Ecco realizzato il vostro
calendario dell'Avvento!*



Possiamo tenerlo in camera, in tana o in sede e ricordate: dall'1 fino al 24 dicembre scegliete un momento della giornata in cui sarete tranquilli, tirate fuori un bigliettino e leggetelo (magari in compagnia dei vostri cari).



Inviateci le foto dei vostri calendari
dell'Avvento a elleci@agesci.it!



A tu per tu con...

Tiresia

il mito

Il poeta greco **Callimaco** racconta del mitico indovino Tiresia, che in giovane età amava scorrazzare con i suoi cani per luoghi selvatici e isolati.

Un giorno, giunto a una fonte, vide la dea della sapienza divina Atena, nuda, che si bagnava aiutata dalla sua ancella Cariclo, madre di Tiresia. Involontariamente Tiresia posò lo sguardo sulla dea e ne rimase folgorato. Atena per punizione lo rese cieco ma commossa dal pianto di Cariclo gli donò la **chiaroveggenza** rendendolo il più famoso tra tutti gli indovini del mito.



Giornata
Internazionale
delle **Person**
e con **Disabilità**
3 DICEMBRE



Alla fine del VI secolo un artista etrusco di **Cerveteri** dipinse la scena dell'accecamento di Tiresia su una lastra decorativa di un edificio di culto o una residenza aristocratica.

Vi abbiamo raccontato una delle versioni sulla **disabilità** di Tiresia perché ne esistono altre ma la mitologia è bella per questo!

Nel **1992** L'ONU sceglie il 3 dicembre come giornata per promuovere **l'inclusione, l'accessibilità e la partecipazione delle persone con qualsiasi tipologia di disabilità.**

Il mito di Tiresia vuole rappresentare la capacità degli esseri umani di **superare, attraverso la volontà, qualsiasi difficoltà e handicap**
#giornatainternazionaledeidirittidellepersonecondisabilità
#ungiornoallannotuttolanno

Potete scrivere a elleci@agesci.it per raccontarci di esperienze sulla disabilità in branco, cerchio, in famiglia, tra gli amici.

Care cocinelle e lupetti, durante le feste sarà bello stare tutti insieme e deliziarsi con uno spuntino buono e veloce da realizzare! Scopriamo come preparare i...

Quadrotti Party

1

Pulite e lavate le fette di insalata, asciugatele senza spezzarle e tenetele da parte. Sistemate su un piano da lavoro il pane tramezzino e posizionate 3 fette in orizzontale. Su tutte le 3 fette spalmate un po' di maionese.

ingredienti

- 2 confezioni di pane tramezzino
- 200 gr. di prosciutto cotto
- 1 tubetto di maionese
- 1 confezione di sottilette
- 1 insalata lattuga
- Pellicola, stuzzicadenti
- Facoltativo: 1 cavolo (per la decorazione)

2

Sulla prima fetta posizionate il prosciutto cotto, sulla seconda la sottiletta e impilate con il ripieno a vista. Poi mettete le foglie di insalata sulle sottilette e chiudete la pila con l'ultima fetta di pane, rivolgendo la maionese verso l'interno. Chiudete la composizione nella pellicola, stringendo bene e mettetela in frigo per un'oretta. Infine tagliatele con l'aiuto di un adulto a cubetti piccoli, infilzando poi ciascuno con uno stuzzicadenti.

3

Servite su un vassoio oppure realizzate una composizione di "quadrotti" deponendoli tutti, grazie agli stuzzicadenti, su un cavolo.



Buon
appetito!



Guardiamo il mondo con occhi nuovi

Ciao, sono **Chanel** del Branco Valle Seonee, gruppo Vobarno 1 (BS) e ho voluto pubblicare questo articolo per la mia **specialità di giornalista**.

Vorrei raccontarvi della mia prima **Festa di Primavera** a Pieve di Ledro, proprio a due passi dal lago. Sono stati tre giorni divertenti, in cui

abbiamo fatto tanti giochi ma c'erano anche dei momenti di serietà... ad esempio **il consiglio della Rupe**, **la Messa** e **la catechesi serale** in riva al lago.

Molti dei giochi che abbiamo fatto li hanno inventati i miei fratellini come **preda**, ad esempio **"scalpa"**

la capra" o il gioco che ho inventato io, **"il gioco della giungla"**. C'era la squadra degli Shere Khan e quella degli animali della giungla. Gli Shere Khan avevano lo scalpo e gli animali della giungla no. Lo scopo del gioco era che gli Shere Khan prendessero la bandierina nel campo degli avversari senza essere scalpati, ma c'erano dei punti dove



i Shere Khan potevano riposare 10 secondi senza essere eliminati.

La seconda sera, in riva al lago, abbiamo acceso una lanterna e Akela ci ha dato **la luce di Gesù** e un sacchetto con **il sale della terra**. Poi siamo tornati alla nostra casa con i lumini ancora accesi.



L'ultimo giorno sono venuti i genitori e con loro abbiamo fatto **il racconto, dei bans, dei giochi** (roverini, palla avvelenata) e **il pranzo tutti insieme**. Alla fine della giornata abbiamo cantato **Scouting for boys** tutti assieme.

Alla fine ci siamo divertiti e abbiamo capito qualcosa di più sulla pace e abbiamo imparato a osservare quello che ci sta intorno (abbiamo anche visto un **cerbiatto!!**).

I vostri contributi

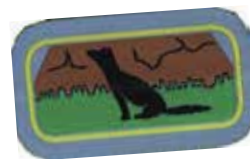
Ciao sono **Salvatore** del branco **Roccia della pace** di **Isola Capo Rizzuto 1°**.

Ho preso la specialità di **collezionista**.
Ho una collezione di lattine Monster di ogni tipo e per mostrarla ho creato una lattina gigante con la bandiera della pace, per via del periodo che stiamo vivendo, con tutte le lattine attaccate. Spero vi piaccia.

Buona caccia a tutti fratellini e sorelline!



Salve fratellini e sorelline, sono **Emanuele Russo** e sono un lupetto scout del branco **Waingunga del Catania 5** e sto cacciando le prede per diventare un **lupo della legge**. Sto cacciando molto bene anche se Akela e io dobbiamo verificare le prede.



- Queste sono le mie prede
- ripassare il credo
 - imparare a fare il sacco a pelo da solo
 - rispettare i due momenti [ascolto e gioco]
 - stare di più in sestiglia e in branco

Buona caccia e buon volo a tutti.

Da **Giacomo**
Branco **Roccia della pace**
Gruppo **Genova 15**.



Sarà la giusta direzione?

OCCORRENTE

- ✓ Un ago da cucito
- ✓ Una calamita
- ✓ Un cartoncino
- ✓ Una bacinella con dell'acqua
- ✓ Una penna
- ✓ Un paio di forbici
- ✓ Una bussola



La prima cosa da fare è capire dov'è il nord osservando la nostra bussola. Sull'ago della bussola c'è un'estremità colorata che punterà sempre verso Nord.

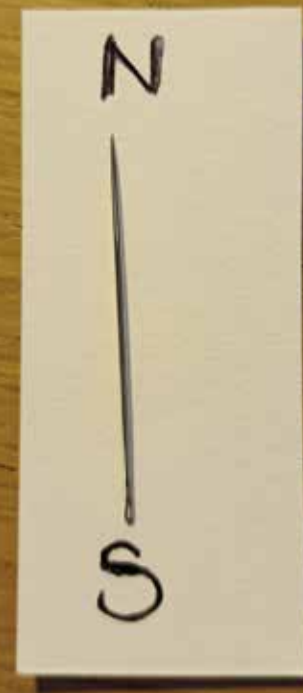
1



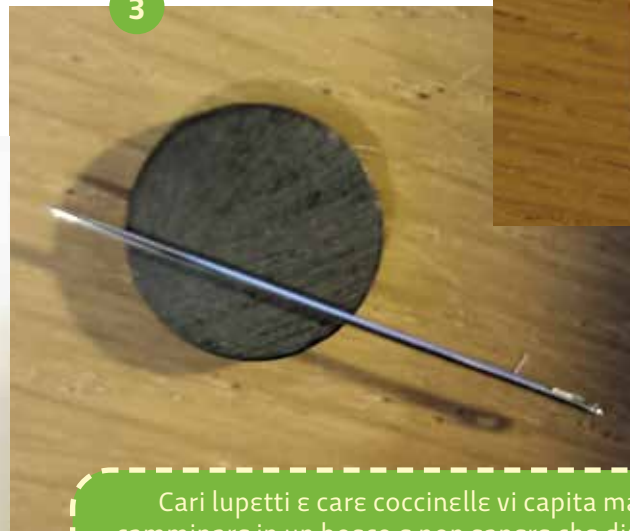
Adesso iniziamo a costruire la nostra bussola.

2

Ritaglia dal cartoncino bianco un rettangolo poco più alto del tuo ago e scrivi una N per nord e una S per sud sui lati corti.



3



Strofina la calamita sull'ago.

Cari lupetti e care coccinelle vi capita mai di camminare in un bosco e non sapere che direzione prendere? Pensate sin dall'antichità l'uomo ha studiato sistemi per orientarsi. I naviganti usavano le stelle, ma come sapete si vedono solo quando cala il sole. E di giorno come facevano? I cinesi furono i primi a scoprire che un ago magnetizzato si allineava sempre nella stessa posizione. Secondo la tradizione la prima bussola usata correttamente per navigare fu creata da Flavio Gioia nel 1300.



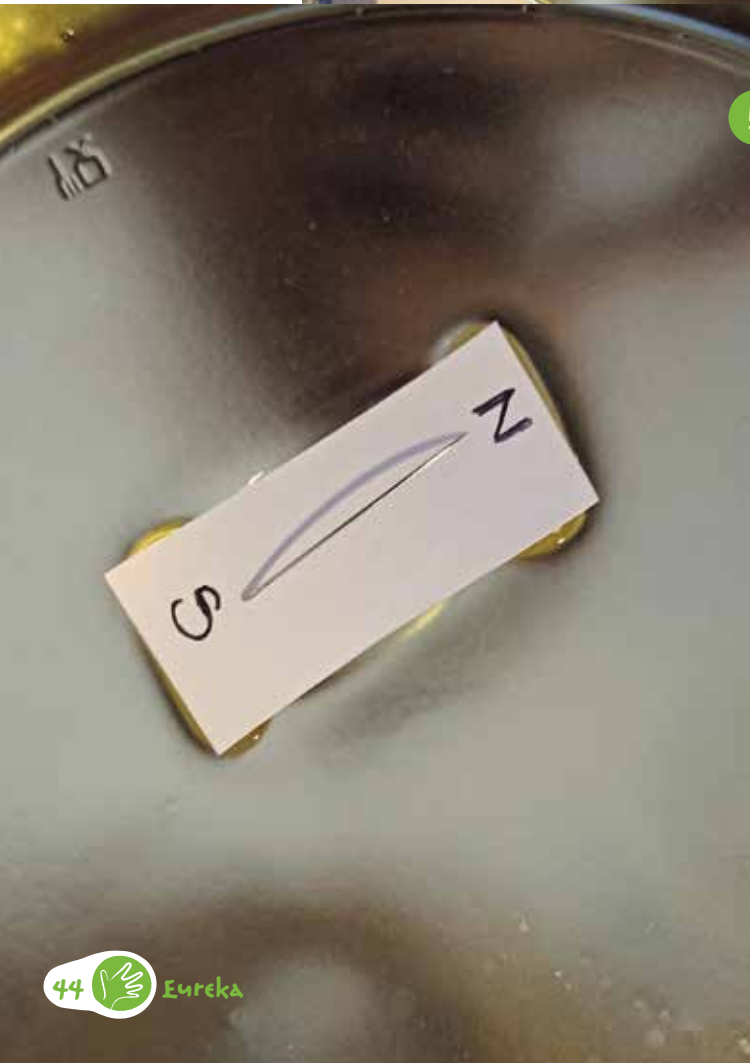
4

Appoggia il cartoncino tagliato sull'acqua (senza farlo affogare)



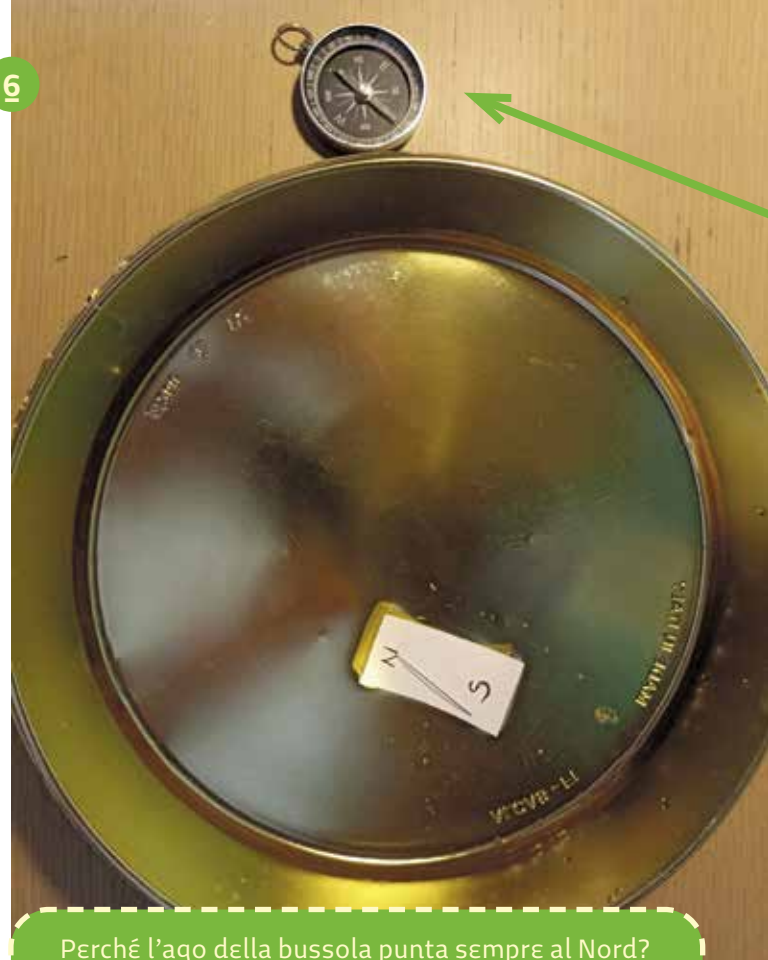
5

Posiziona l'ago sul cartoncino in modo tale che la punta sia sulla N e la cruna (il buco da cui passa il filo) sulla S.



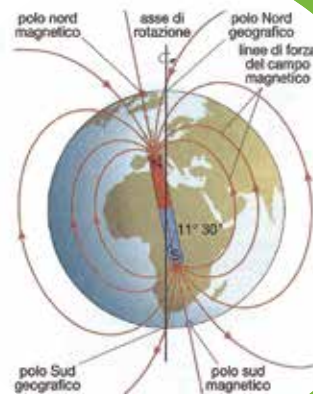
6

Adesso attendi un pochino, l'ago si orienterà a puntare il nord esattamente come ha fatto la bussola prima.



Perché l'ago della bussola punta sempre al Nord? Nel 1300 Flavio Gioia non lo sapeva spiegare, ma noi oggi sì. Sapete come si chiamano i due punti più estremi della terra? Bravissimi: Si chiamano Poli come i lati opposti di un magnete. Un magnete è un oggetto, di solito di ferro, che ha la proprietà di attrarre o respingere altri oggetti di ferro o altri magneti. La Terra è un grande magnete, e per questo l'ago, che abbiamo magnetizzato con la calamita, è attratto dal suo polo magnetico.

Quando vai in caccia/vo lo prova anche tu ad usare questo metodo per orientarti!





"NESSUNO È
NORMALE...
VISTO DA
VICINO!"

Così amava ripetere il mio caro amico Franco Basaglia, uno dei più importanti psichiatri (sono quei medici che studiano la mente, i comportamenti e i pensieri delle persone) vissuti in Italia. Ma a cosa si riferiva?

Vi propongo un nuovo esperimento! In una bella giornata di sole andate in un parco o in un giardino a voi caro. **Guardate attentamente da lontano ciò che vi circonda:** gli alberi, l'erba, i fiori, gli uccellini. Tutto bello come sempre,

direte voi! Ora però **provate a chinarvi ed osservare da vicino** il prato ai vostri piedi: vedrete qualche insetto intento nelle sue faccende, una formica che sta trasportando una pesante briciola verso il suo formicaio per l'inverno ormai



alle porte, una goccia di rugiada ancora intatta che incurva un filo d'erba, una pietra dalla forma particolare sotto la quale un lombrico si rifugia dal calore del sole, e mille altri particolari unici che accenderanno la vostra curiosità!



Uno strumento che vi aiuterà moltissimo nelle vostre esplorazioni è **la lente:** un cerchio

Vi invito tutti a raccontarmi cosa avete osservato nelle vostre esplorazioni scrivendomi all'indirizzo: ellecti@agesci.it!

di vetro convesso (ovvero ricurvo verso l'esterno) che, se avvicinato a ciò che volete osservare, vi permetterà di vedere ancora più da vicino **i dettagli degli oggetti**, delle piante e degli insetti che incontrerete! La lente può essere utilizzata in vari modi: una lente d'ingrandimento può aiutarvi a esplorare un prato o qualcosa di molto vicino; **un binocolo** (una specie di occhiale composto da due tubi e due lenti) vi permetterà di vedere nel dettaglio un panorama in

montagna o in città, mentre con **un telescopio**, strumento molto antico ideato dal mio grande maestro Galileo Galilei, potrete ammirare le stelle e i pianeti lontani migliaia e migliaia di chilometri dalla terra.



Care coccinelle e cari lupetti, vi saluto ricordandovi che i nostri cinque sensi (li ricordate?) sono la più formidabile lente d'ingrandimento verso i fratellini e le sorelline che ci stanno vicini, per sentire se sono felici o tristi, contenti o arrabbiati, se hanno bisogno di una mano... Due orecchie per ascoltare, due occhi per osservare, due mani per stringere e così via!

Al prossimo esperimento

Al prossimo numero!

GIOCHIAMO
il giornalino dei 🍌 e delle 🍎

PIKACHU
SCOUT!!!

BY LORENZO
SAVI

FOR GIOCHIAMO AGESCI
E GIORNALINO DEI LUPI DI
DELLE COCCINELLE

BY LOLLO comics®

AGENZIA EDITORIALE PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Disegno di Lorenzo
Savi, Gruppo
Albinea 1, Reggio
Emilia

Fumetto di Alice,
Branco Cacciatori del
Chaparral, Gruppo
Battipaglia 3°



Vi è piaciuto questo numero? Aspettiamo le vostre opinioni a elleci@agesci.it